LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV – N 250 — SABATO 7 SETTEMBRE 1912 — UDINE — Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 – Sem. L. 7.50 – Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

ZUGLIO

Per i restauri della Chiesa di S. Pietro monumento nazionale

5. — Ieri, alle 2 pom., nella sala canonica di qui, si è radunato il comitato per il restauro della Chiesa di S. Pietro — l'insigne antico tempio che sorge sul monte omonimo quasi a vedetta della nostra valle. Oltre i membri del Comitato, intervenne alla seduta anche qualche altro; in tutto circa venticinque capifamiglia dei quali una diecina della frazione di Sezza. Fu notata e deplorata, l'assenza del sindaco. Presiedeva il nostro Arciprete, mons. Antonio Della Rovere, assistito dall'ing. Calligaris, di Tolmezzo progettista dei restauri; e v'erano anche i signori Luigi Grassi, geometra Bianzan, capo fabbriciere Treleani e tutti gli altri componenti del Comitato.

Si doveva discutere sulla forma da darsi alla sommità del campanile; e cioè se fosse da rinnovarsi nella forma antica stile tedesco, oppur da costruirlo a forma di piramide, secondo il progetto dell'ing. Calligaris.

Il signor Grassi, relatore dei conti del Comitato, espose le cattive condizioni finanziarie del medesimo. Poi, cominciò la discussione intorno alla forma da darsi alla testa del campanile. I membri del Comitato erano tutti concordi nel preferire la piramide, come proposto dall'ing. Calligaris; ma i Sezzani, capitanati da Celeste Piutti, sostennero a spada tratta di rinnovare la forma di cupola tedesca quale era prima.

Secondo il parere dell'ing. Calligaris, la piramide verrebbe a costare circa lire 3000; la cupola alla tedesca, circa 4500, ossia lire 1500 in più, sia per il rame che andrebbe consumato in più sia anche per il maggior lavoro e il maggiore spreco di materiale.

Il geometra Bianzan spiegò chiaramente a tutti i presenti che il Comune darà il sussidio, semprechè si scelga il progetto di minore costo, cioè la costruzione della piramide, assecondando così il parere dei tecnici; ripetè che questo era non soltanto l'opinione ma anche il voto già preso dal Comitato; e che ugual voto aveva dato il Comune di Zuglio. Il Preposito (*Il provost*, in dialetto) mons. Della Rovere tentò di accomodare i dispareri; ma gli fu osservato che oramai nulla si poteva fare, senza prima cambiare il voto del Comitato, che aveva già approvata la piramide.

Il Celeste Piutti, di Sezza ed capo dei Sezzani, fece la proposta che per le 1500 lire di differenza che importerebbe il lavoro secondo il suo desiderio, si ricorresse alle offerte dei volonterosi. Possibile che non si accolgano altre 1500 lire, fra gli abitanti del Canale?... Per dare il buon esempio, egli s'impegnava subito di concorrere con lire 100.

Grassi. Benon! ricorrere alle offerte dei privati!... Ma se il Comitato ha da incassare ancora, delle somme già sottoscritte, quasi un migliaio di lire!.. Figuriamoci poi se si dovesse tornar a batterle di nuovo!... e con quella abbondanza di danaro che c'è adesso!..

Il capofabbriciere di S. Pietro, signor Treleani, dopo avere chiarito a quelli di Sezza in quali condizioni si trovino anche le finanze della fabbriceria, propone ch'essi, i quali si mostrano così caldi e ostinati fautori del progetto più costoso, si assumano tutta la responsabilità del lavoro e così anche la maggiore spesa necessaria di lire 1500.

Parve allora di assistere a una di quelle scene che si vedono in piazza, quando un saltimbanco fa i suoi giuochi: grande folla finchè egli «lavora»; ma quando mette mano al piattello per andar in giro, la folla si dirada, si dirada...

Nessuno dei Sezzani rispose; ed anzi, accortisi che le loro domande a nulla approdavano, tutti abbandonarono la sala, dirigendosi a tenere un'altra seduta in altro luogo non canonico: la sala della Cooperativa, dove si vende anche vino

Rimasti così, nella seduta, soltanto i membri del Comitato, fu deliberato senz'altro che la cuspide del Campanile sia eseguita in forma di piramide, conformemente al progetto dell'ing. Calligaris; e che siano impartiti gli ordini al capomastro Giacomo Sabot in questo senso.

PALMANOVA

Fiori d'arancio — 7. Nelle prime ore d'oggi il signor Giacomo Pirona nativo di Dignano e Ricevitore Postelegrafico di Tricesimo si univa in matrimonio, con la Ricevitrice Postelegrafica di Palmanova signorina Anna Antonini. Alla coppia felice giungano pertanto i nostri più sinceri auguri.

Le operette. Ci consta che la Presidenza del teatro Gustavo Modena ha firmato il contratto con la primaria compagnia d'operette *Martinez* per dodici sere dall' 8 al 20 ottobre 1912.

TEOR

Festeggiamenti. — 6. Domenica, ricorrendo l'annuale festa della Natività della Vergine, in paese si avranno gra di festeggiamenti, organizzati da un Comitato di giovani scelti e volenterosi. Dovendosi inaugurare la nuova effige della Nadonna, le funzioni religiose si celebreranno con la maggior solennità. Nel pomeriggio, processione con intervento della distinta banda di Muzzana. A sera, il suddetto corpo filarmonico svolgerà in piazza uno svariato e scelto programma. Le vie principali, la piazza e il campanile saranno artisticamente illuminati con palloncini alla veneziana.

Nell'intervallo fra i diversi pezzi del programma musicale, verranno accesi i fuochi d'artifizio.

CORDOVADO

La tradizionale fiera. — Della Madonna si terrà qui lunedì 9, e non Martedì 10 come fu preanunciato. Questa fiera è una delle più importanti che si abbiano in questa parte del nostro Friuli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Biblioteca Popolare. — La locale Società Operaia nel XX settembre prossimo inaugurerà la Biblioteca Popolare. A questa cerimonia inviterà le Autorità locali e le rappresentanze delle Società cittadine con bandiere. La biblioteca si aprirà quindi due volte alla settimana, di sera, per comodità di quanti vogliono approfittarne. Essa biblioteca è provvista di un vasto repertorio di libri, nonchè di periodici illustrati e di giornali.

Un vero nubifragio — si scatenò ieri sera, verso le 17, sulla nostra plaga. La pioggia accompagnata da vento impetuoso, allagò diversi sobborghi, come borgo Fabbrica, borgo Fontana presso il foro boario e lungo la contrada di S. Sabina, Tegliano ed altre località.

La roggia di circonvallazione era così piena che poco mancò non sormontasse allagando le vie. Un vero diluvio per circa un'ora! Il tempo continuò ad imperversare, fino a notte La campagna si ebbe la sua parte di danno, sia per il vento e sia per la troppa acqua. Pare però non vi sia stata grandine.

CASARSA

Teatro — 6. — Ieri sera alle 20, il teatrino allestito dai nostri dilettanti filodrammatici nell'aula maggiore delle nostre scuole era affollato di un pubblico sceltissimo che seguì con interesse ed applaudì anche a scena aperta, i bravi attori della «Figlia Unica» nel loro felice debutto. La distinta signorina Annina Preindl di Udine, superando non lievi difficoltà, riscosse negli intervalli, spontanei e meritati applausi.

Gli artisti dilettanti sono legittimamente orgogliosi del successo ottenuto (compreso quello di cassetta), poichè, oltre il dovere far tutto da loro, hanno dovuto vincere non dico facili diffidenze ma mal celate avversioni.

E si procurerà di far di più e di meglio!

Domenica nuovo spettacolo a prezzi popolari.

Sagra annuale. — Per la gran sagra annuale di domenica 15 p. v. apposito comitato ha già impegnata la distinta orchestra Marcotti di Udine, per il ballo pubblico.

Avremo pure uno speciale spettacolo pirotecnico del concittadino Augusto Garbelotto, luminarie ecc.

PALUZZA

Una doverosa risposta al «Lavoratore» — Il plauso generale e concorde col quale fu accolto l'articolo *Per la verità* pubblicato nel N.o 229 della «Patria», ed il biasimo e lo sprezzo col quale i cittadini tutti salutarono la sconcia risposta del «Lavoratore» m'hanno resa piena soddisdelle lotte combattute per il più santo degl'ideali — smascherare gli ipocriti raccogliendo il pensiero calmo sereno e maturato del signor Buonsenso popolare per l'utilità ed il pubblico decoro

Il corrispondente del «Lavoratore» (che a seconda del vento che tira può essere amico nostro o nemico) ha finito di dimenticare le cose per le persone, sostituendo il capriccio alla ragione, dando un calcio al Galateo di Monsignor Della Casa. Per quale motivo? E' voce pubblica — non mento — che quello che veramente sentiva dentro di sè, che quello che aveva manifestato in pubblico da poco, e da qualche anno sui giornali, in discorsi di propaganda, in programmi democratici elettorali, non ha potuto ripeterlo nell'ultimo numero del «Lavoratore» perchè ora si trattava di sostenere delle personalità semisepolte, bsancicanti fra il verno della barbarie ed il buio dell'ignoranza.

Però i cittadini onesti di Paluzza sanno che nulla può loro vietare di raggiungere la finale vittoria mercè la loro concordia ad oprare il bene ed a propugnare contro ogni malintenzionato la verità.

Cor.

SACILE.

Popolazione scolastica. Da una diligente relazione statistica compilata da questo direttore didattico sig. Rapuzzi, relativa all'annata 1911-912, togliamo alcuni dati interessanti. La popolazione scolastica obbligata fu di 1179 persone di cui si inscrissero 1068, con una percentuale, quindi di 93:79 sugli obbligati. La differenza si deve alla distanza (oltre i due chilometri), ad assoluta povertà e ad altre cause che giustificano la non avvenuta iscrizione. Gli obbligati erano così ripartiti, nelle singole scuole:

Capoluogo	m. 264	f. 231	495
Cornadella	» 57	» 48	105
S. Giovanni di Livenza	» 52	» 42	94
S. Giovanni del Tempio	» 40	» 46	86
S. Odorico	» 67	» 54	121
Trieste	» 141	» 137	278
	m. 621	f. 558	1179

In fin d'anno erano presenti in tutte le scuole maschi 563 e femmine 505.

In quanto al profitto, si ebbe l'esito seguente: promossi (compresi i dispensati dall'esame) maschi 353 e femmine 386 con un totale di promossi 739 e con una media del 63 0[0 sugli inscritti e del 70 sui frequentanti; oltre i due terzi, cioè, di questi.

La popolazione del Comune essendo di 8434 abitanti e gli inscritti 1179, si ha il 14.0[0 della popolazione del Comune che va a scuola.

I dati desunti sono tali da soddisfare le autorità proposte alla pubblica istruzione, e si devono all'avere il Comune posto nel problema scolastico il maggior interessamento, col provvedere ai fabbricanti occorrenti e ad un numero adeguato d'insegnanti. Ora poi, colla costruzione dei nuovi fabbricati di Ronche, di S. Michele di S. Odorico e di una nuova aula resasi necessario a Cornadella, e colla nomina di tre nuovi insegnanti, potrà dirsi, a buon diritto, che il problema scolastico a Sacile hà almeno per ora, ottenuto la sua completa soluzione, con grande soddisfazione e vantaggio della cittadinanza.

MANIAGO

Programma dei festeggiamenti di domenica 8 corr. — Ore 9. Apertura della «Grande fiera di Beneficenza».

Ore 9 1[2. Apertura del tiro al pollo che avrà luogo in apposito chiosco nella Piazza Maggiore.

Ore 10 1[2. Conferenza del prof. Carlo Lagomaggiore, sul tema: «La Patria rinata».

Ore 14. Apertura del ballo popolare su elegante piattaforma sfarzosamente addobbata.

Ore 17. Corsa ciclistica di resistenza su strada per dilettanti sul percorso: Maniago, Campagna, Tesis, Basaldella, Vivaro, Maniago. Premi: 2 med. d'oro, 1 vermeil, 3 d'argento, 1 di bronzo, con diplomi.

—

Cucagna, Lancio di palloni areostatici, Illuminazione sfarzosa della piazza e delle vie principali. Premi alle finestre, meglio illuminate.

Ore 20. Grande concerto istrumentale e vocale diretto dal maestro Leonida Facchin (100 esecutori)

Ore 21. Straordinario spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta Osvaldo Davide di Venezia.

Programma della banda:

1. A Tripoli «Marcia» Colombino. 2. La Sonnambula «quintetto duetto» Bellini. 3. Mefistofele «Epilogo» Boito. 4. I Lombardi coro di Crociati e pellegrini, finale ultimo (coro e Banda) Verdi. 5. Marcia N. N.

CIVIDALE

Smarrimento. — 6. Oggi dopo mezzogiorno il Brigadiere Comandante la brigata delle R. guardie di finanza di Ronchis di Faedis sig. Ettore Carrara si recò come di consueto al Comando della locale Compagnia onde ricevere in consegna le paghe per i componenti la brigata stessa consistenti in L. 710.00. Uscito dal Comando stesso e percorrendo le vie Dante, piazzetta de Puppi, Bernardino de Rubeis, Corso V. E. piazza Paolo Diacono e Teatro Ristori fino all'albergo «Alla posta» smarrì la detta somma. Vane riuscirono le ricerche fatte per ricuperarla. Il povero e costernato brigadiere, regalerebbe L. 100 di mancia a quella persona che le avesse trovate, e che farebbe opera veramente buona a restituirle.

Un fulmine. — 6. Oggi a mezzogiorno a ciel sereno cadeva un fulmine, che cagionò grande panico. Si scaricò, senza recare danni sul camino della casa, sita in Piazza Dante di proprietà della signora Rosa Spilotti fu Giovanni ved. Tomat, la quale ebbe a risentir insignificante danno. Se la cavò però, con molto spavento.

Un altro fulmine si scaricò negli apparati telegrafici, senza però arrecare alcun guasto.

MANZANO

La cavalleria. — 6. Sono giunti il secondo e il quarto squadrone cavalleggeri Saluzzo. Si fermeranno alcuni giorni per le manovre. Dal municipio sventola il tricolore.

Feste ai reduci. — Iersera fu dato un banchetto ai quattro reduci dalla Libia, nell'albergo Zamparo. Parteciparono alla festa, riuscitissima, i rappresentanti del municipio e le prime personalità del paese.

Invitati dal Comitato gentilmente intervennero alle frutta gli ufficiali dei due squadroni di cavalleria qui accantonati. L'egregio cap. Carta indirizzò ai reduci nobili parole.

Parlarono poi l'assessore comunale Francesco Strolli, il dott. Della Savia, il dott. Dorigo. Furono tutti applauditi. La fanfara del Club Ciclistica diretta dal maestro Fonte Aristide rallegrò la festa.

FAGAGNA

Polemiche anche per i reduci!

Ci scrivono da Madrisio; e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Qualche inesattezza apparsa in uno stelloncino del *Corriere del Friuli* a proposito del nostro reduce, ci mise il desiderio di rettificare le cose.

Fra l'altro, era inesatto anzi falso che il comune fosse rappresentato dal Dreossi: sventura volle che proprio a questa inesattezza come a sua tavola di salvezza e a suo pernio di difesa, si attaccasse il ff. Sindaco. E poichè altre ragioni io non ne trovo e questa è issussistente, così la difesa tentata costituisce una nuova..., aggravante. Il ff. di Sindaco alle due pom. ora in cui la notizia era pubblica, si trovava in paese, quindi non seppe «non assentarsi e trascurare gli urgenti impegni di famiglia». Il Dreossi poi non ebbe da lui, caso mai avesse proprio dovuto assentarsi, neanche una parola d'incarico o d'intesa per rappresentare in un modo convenirle il comune, e perciò nulla disse e fece il Dreossi che lo tradisse come tale: anzi insaccò la sua brava divisa di bandista, battè le sue... covertorie, tracannò il suo mezzo litro, e se ne andò.

Diamo plauso all'«ardore» che il ff. di sindaco usò per il ritorno dell'eroe convalescente per tifo a Palermo, e così al sentimento d'orgoglio che l'anima nel sentirsi rappresentante d'un paesello che s'avvia a passi di gigante... e così nel sentirsi puro d'ogni parzialità cosa che auguriamo anche più marcata in avvenire.

Saremmo stati felici di tributargli un'altro plauso, di vederlo raddoppiare in impegno e cortesia verso il paese, per distruggere una dolorosa impressione e riparare tacendo.

PORDENONE

II.o Convegno Friulano della Mutualità Agraria. — Per iniziativa della Associazione Agraria Friulana, del Comune e del locale Circolo Agricolo, si terrà qui un importante Convegno della Mutualità agraria, col seguente programma:

Domenica, 15 Settembre. Ore 9 1[2. Ricevimento dei Congressisti e visita della III. Mostra bovina distrettuale.

Ore 10 1[2. — Apertura del Convegno nel Teatro Sociale. Discors inaugurale dell'on. E. Ottavi, Presidente della Società Agricoltori italiani e del Comitato Nazionale della Mutualità.

Ore 12. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Ore 13. — Banchetto offerto ai signori Relatori.

Ore 14 1[2. — Continuazione del Convegno e trattazione dei temi:

a) Assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame ed i danni degli incendi (dott. M. Casalini diretto e del Comitato Nazionale della Mutualità).

b) Federazione delle mutue bestiame e delle mutue incendi (avv. E. Zoratti, membro della Commissione Provinciale Friulana per la Mutualità).

Lunedì 16 Settembre. Gita agraria alle agenzie co. Quirini e dott. F. Luppis a Pasiano di Pordenone.

Per la gita, le adesioni devono essere inviate entro il 12 corrente al Circolo agricolo di Pordenone.

S. GIOVANNI MANZANO.

Ospiti graditi. Provenienti da Martignacco giunsero ieri nel pomeriggio per le manovre alcuni squadroni del 12.o Reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

Il Comandante la Brigata, lo Stato Maggiore e tutti gli ufficiali sono stati convenientemente alloggiati grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale.

I baldi giovanotti sono stati accolti festosamente dalla popolazione; nelle case sventolava il tricolore, e dappertutto nelle vie attaccati ai muri si leggevano manifesti patriottici inneggianti all'esercito ed ai cavalleggeri Saluzzo.

Questa sera avremo musica nella piazza prospicente alla villa del Conte Brandis.

FIUME VENETO

Ancora sul sequestro del grano. — Perdoni «il buon socio della Cooperativa» (che non ho il piacere di conoscere) se nel precedente breve mio articolo, diceva qualcosa in proposito al sequestro del grano (che alla fine non è un segreto, di stato), e se nell'articolo medesimo non diceva con precisione per merito di chi altri ed in qual modo era stato posto il sequestro.

Sta in fatto che il sequestro ha avuto luogo e nella forma voluta dalla legge, come altra volta, a mezzo dello stesso ufficiale sanitario dott. Petrucco; e se non 30 ql. come venne erroneamente scritto o stampato, siano pur otto sacchi e chilog., ma la verità è del...

corrispondente locale.

Grandinata disastrosa. — 6 — Alle 17.30 accompagnata da una pioggia diretta, cadde una grandinata disastrosa.

Con questa seconda grandinata a distanza di pochi giorni, il raccolto dell'uva può dirsi totalmente perduto. Così dicasi di un terzo del granoturco.

TOLMEZZO

La neve. — 7. (*Per telefono.*) Durante il pomeriggio di ieri imperversò su tutta la Carnia un furioso temporale. Stamane fa freddo, e tutte le cime sono candide per la neve caduta in gran copia.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti, ch'essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

LATISANA

Il giro d'Europa di tre giornalisti — Ieri nel pomeriggio furono qui di passaggio i tre fratelli Michel della redazione dell'Express di Liegi (Belgio) che si sono proposti di compiere il giro di tutta l'Europa a scopo di studio.

Partirono da Liegi il 23 marzo 1911 tracciandosi un'itinerario di 32.000 chilometri da seguire in tre anni passando per tutte le capitali del vecchio continente.

Essi s'affrettarono a esibire i documenti comprovanti la loro qualità, e la veridicità di propositi.

L'assessore Comunale sig. Tonelli appose la firma nel registro portante il nome di tutti i Comuni p. i quali sono di passaggio.

Parlarono a lungo in francese col nob. Paderni chiedendo varie notizie partendo circa un'ora dopo alla volta di Trieste.

I tre baldi giovani elegantemente vestiti da turisti, con modi distinti dichiararono di essere rimasti ammiratissimi della nostra bella Italia.

Esposizione zootecnica. — L'onorevole Hierschel, presidente onorario della nostra esposizione, ha offerto una coppa che la presidenza effettiva ha destinato quale primo premio della categoria gruppi di allevamento. Le commissioni di scelta hanno quasi ultimato il loro lavoro. E' ormai assicurato l'intervento di circa 350 bovini e 150 equini. Le iscrizioni rimangono ancora aperte, fino al 15 corrente.

La Commissione Militare di rimonta del Deposito di Sermide (Mantova) interverrà alla rassegna equina per prender parte ai lavori della Giuria e procedere ad acquisti.

La presidenza del Comitato è perciò venuta nella determinazione di formare un categoria «fuori concorso» di puledri castroni e femmine, nella quale potranno esporre di allevatori del distretto e di fuori. Per l'ammissione a questa categoria non occorre nessuna formalità. Il Comitato ordinatore si riserva però il diritto di scartare, al loro ingresso, gli animali di evidente cattiva conformazione. Saranno esclusi i cavalli di mercanti, rimanendo, anche questa categoria fuori concorso, riservata ai soli allevatori.

VERZEGNIS

Una simpatica festicciuola. — L'altra sera nella frazione di Villa si festeggiò la tradizionale apertura della caccia con banchetto, fuochi artificiali e piccolo concerto vocale e istrumentale dove intervennero circa una trentina d'invitati fra cacciatori, alcuni villeggianti nonchè la veneranda figura del maestro sig. Antonio Marzona. Bisogna sapere che il maestro Marzona decano degl'insegnanti della Carnia, tra noi veneratissimo, da una quindicina di giorni era costretto a letto sofferente. Le cure assidue, la ancora forte fibra dell'uomo, i fervidi voti della popolazione unanime, fecero sì che egli potesse ristabilirsi completamente. Fu per ciò e in segno di giubilo che al banchetto per l'inaugurazione della caccia presenziasse al posto d'onore il maestro Marzona fatto segno ad una simpatica ed affettuosa dimostrazione. E fu appunto per questo che la festicciuola questa volta riuscì con maggior pompa degli altri anni. Al banchetto, inutile dire che per prima pietanza fu servita la lepre cacciata per l'occasione, regnò la massima allegria e cordialità.

Appena levate le mense il sig. Luigi Gaio di Treviso pirotecnico dilettante ci fece assistere ad un attraente spettacolo di fuochi artificiali riusciti splendidamente.

La simpatica festa poi si è chiusa con un piccolo concerto vocale e strumentale organizzato dai dilettanti del paese.

COSEANO

Il I. squadrone Monferrato ringrazia. — Il capitano Pasetti comandante il I. squadrone dei cavalleggeri Monferrato ha inviato la seguente lettera di ringraziamento:

Onor. sig. Sindaco di Coseano

Questo Comando si rende interprete di sentimenti di viva riconoscenza che anima il cuore dei soldati dipendenti per la lieta accoglienza e per le gentilezze usate a noi tutti da codesta Onorevole Amministrazione da Lei egregiamente presieduta e dagli amministratori tutti.

Nel porgere i ringraziamenti per lo encomio da Lei tributatoci con sua 22 agosto u. s. per la coadiuvazione dello squadrone all'estinzione dell'incendio che turbò per poco la quiete di sì bel paese e per la gentile offerta di vino alla truppa questo Comando unisce pure quelli degli ufficiali dipendenti che, unitamente al resto del reparto porteranno seco un grato ricordo del breve tempo trascorso in mezzo ad una sì cortese ed ospitale popolazione e l'augurio che parte dal cuore di tutti e che in una esercitazione futura ci sia dato di accantonarci qui ancora.

Voglia Egregio signor Sindaco farsi interprete presso i suoi amministratori dei sentimenti di una profonda stima che ci anima.

Il Capitano Comandante lo squadrone

Pasetti

Consiglio Comunale. — Sabato 7 corr. alle 17 il nostro Consiglio Comunale in seduta straordinaria tratterà la conferma in seconda lettura della deliberazione precedente relativa al contributo del comune per la costruzione della ferrovia Codroipo-Maiano.

In prima lettura il contributo fu votato a pieni voti: in seconda lettura la votazione unanime si ripeterà.

I libretti di ammissione al lavoro

L'ispettorato del lavoro nel trasmettere col mezzo della R. Prefettura le istruzioni ministeriali per il rilascio dei libretti di ammissione al lavoro, vi accompagnò una circolare per richiamare la loro attenzione sulle precise indicazioni relative alla compilazione, visita medica e consegna dei libretti allo scopo di evitare troppo facili e frequenti irregolarità.

Per quanto riguarda l'istruzione dei fanciulli d'ambo i sessi dai 12 ai 15 anni compiuti, la circolare ministeriale specifica chiaramente e con semplificazioni quando si possa consentire il rilascio dei libretti. Giova tener presente però che è sempre necessario aver conseguito il compimento della terza classe, anche nei comuni ove esistono soltanto le tre prime classi elementari. Negli altri comuni nei quali esistono e sono obbligatorie le classi superiori, occorre che i fanciulli abbiano frequentato la quarta e la quinta o per lo meno che abbiano frequentato regolarmente la scuola dai 6 ai 12 anni.

Qualora un sindaco ritenesse indispensabile il rilascio dei libretti d'ammissine al lavoro a fanciulli che non avessero ottenuto il certificato di proscioglimento o frequentato le classi superiori esistenti, dovrà chiedere al «Circolo d'ispezione del lavoro di Brescia» per il tramite della Prefettura, l'assenso per quel limite minimo d'istruzione che ritiene necessario, indicando le ragioni in base alle quali ritiene giustificato il minimo richiesto. Nella domanda deve essere indicato anche se esistono nel comune scuole serali e festive, per il completamento dell'istruzione, e il periodo in cui rimangono aperte.

Non saranno prese in considerazione le istanze tendenti ad ottenere limitazioni di grado d'istruzione, presentate dai sindaci di quei comuni nei quali non esistono (o non venissero istituite subito) scuole serali o festive da poter essere frequentate dai fanciulli che non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi scolastici. I fanciulli che ottenessero o avessero in passato ottenuto libretti di ammissione al lavoro senza il grado d'istruzione voluto dalla legge e non frequentassero scuole serali e festive, saranno allontanati dal lavoro. I libretti saranno ritirati a cura dei sindaci. Gl'ispettori del lavoro trasmetteranno all'autorità giudiziaria tutti i libretti che troveranno irregolari.

Per l'emigrazione valgono le stesse disposizione circa i requisiti relativi all'istruzione e al rilascio dei libretti.

Nessun fanciullo potrà ottenere il libretto per emigrare se non abbia ottemperato a tutti gli obblighi scolastici, oppure nel caso in cui non li abbia ottemperati, se non ha frequentato durante l'inverno e per tutto il periodo la scuola serale festiva. Al ritorno dall'Estero dovranno essere ritirati tutti i libretti a quei titolari che non avessero ottemperato agli obblighi scolastici e che non frequentassero le scuole predette. I libretti irregolari verranno ritirati al confine e inviati all'autorità giudiziaria; i titolari di essi verranno respinti e i responsabili denunciati.

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale. — Sono presenti 13 consiglieri. Presiede il sindaco ing. De Rosa. L'ordine del giorno è preceduto da due interpellanze dei consiglieri De Paoli Alessandro circa la fontana dell'acquedotto a Istrago, e del consigliere Giuseppe Concina circa il modo cui viene applicata la tassa posteggio. Il sindaco assicurò che la Giunta se ne interesserà al più presto.

Il Consiglio quindi ratifica alcune delibere d'urgenza prese dalla Giunta; accetta, seguendo la vecchia massima, le dimissioni da assessore supplente del sig. Giuseppe Concina; conferma in seconda lettura il concorso pro flotta aerea e pro espulsi; elegge a far parte della Commissione elettorale Comunale: effettivi Ciriani, Marin e Massenzi, supplenti Lucchini, Orlandi, Sedran, Zanettini e Andervolti; a revisori del consutivo 1912 Colesan, Zuccheri e Cimatoribus; della Commissione edilizia Linzi, Zanettini, Mirolo, Ballico oltre al Sindaco, al ing. Municipale e al medico del Comune.

A membri della Congregazione di Carità nominati i sig. Pittana E. e G. Lanfrit. Approva di modificare il bilancio preventivo dell'anno in corso nonchè la revisione del regolamento organico degli Impiegati e salariati municipali. Stabilisce di fornire di rivoltello il corpo delle guardie municipali. Assume a carico del comune il pagamento della R. M. sulla somma corrisposta all'ospitale civile pel Medico Primario.

Infine, il consiglio approva con voto unanime il consuntivo pel 1911, che si chiude con un fondo cassa di Lire 10004.37 ed un avanzo d'amministrazione di L. 9667.24 e plaude all'opera solerte del segretario De Paoli. Esprime anche un encomio al Presidente della Congregazione di Carità co. Guido Spilimbergo che con tanta abnegazione adempie da parecchi anni alle delicate e non facili sue funzioni.

BUIA

Importante seduta consigliare

(Car). Presiede l'assessore anziano Ursella Giovanni e rispondono all'appello: Ursella Giovanni, Nicoloso Riccardo, Monassi Mattia, Troiani Giovanni, Piemonte Giuseppe, Franz Giovanni, Nicoloso Andrea, Callicaro Angelo, Pittini Giuseppe, Lostuzzo Pietro, Tondolo Agostino, Calligaro Pietro, Guerra Giovanni e Comoretto Giuseppe.

Letto il breve verbale della seduta precedente, il Presidente mette in discussione d'art. 1.o (Approvazione del progetto per costruzione di fabbricato scolastico per Tomba). Presentato il progetto dell'ing. Zanetti, si legge la relazione e il preventivo di spesa in lire 18 mila. Alcuni consiglieri lamentano l'eccessiva spesa e sembra che il progetto naufraghi, quando il Consigliere di Tomba, visibilmente eccitato, dice che i borghigiani della sua frazione, non hanno domandato un progetto così ricco, che per loro basta un modesto edificio, purchè sia fatto il locale, e i fanciulli possano andare a scuola: — Sono due o tre anni che si tira in lungo questa faccenda! — esclama, *e che si slunge il mondo, parcè in tun lug due squelat e che l'altri nuie?*

L'esplosione del Pittini produce un'ilarità irrefrenabile... e il progetto è approvato.

All'art. 2.o (Nomina di assessore effettivo per rinuncia del sigg. Agostino Tondolo); il consigliere Comoretto domanda al presidente, se le dimissioni del Tondolo, furono motivate e si si fecero passi per farnelo recedere. Il presidente fa leggere la lettera di rinuncia del Tondolo e dice all'interpellante, che la giunta pregò, inutilmente, l'ex assessore di recedere dalle dimissioni.

Procedutosi poi alla nomina d'un assessore effettivo, viene rieletto con otto voti favorevoli il sig. Agostino Tondolo, il qual eringrazia il Consiglio, ma rinuncia. Il consigliere Pittini, allora, si reca dal Tondolo e per convincerlo ad accettare la carica gli dice: *acetait, acetait, ce voleso fa?; avares falat in quaiche articul, ma provait un altri poc di timp.* La perorazione del collega però a nulla vale.

Si procede a una seconda votazione e viene eletto il consigliere Calligaro Angelo con voti sei, ma anche questi rinuncia risolutamente. Nasce allora un vero tumulto durante il quale il consigliere Troiani si allontana dalla sala disgustato. Il presidente veduta l'inutilità di addivenire ad altre votazione rimanda l'art. 2.o

Art. 3.o (Contributo per la cattedra ambulante di agricoltura). Dopo la lettura della lettera della Deputazione Provinciale, si apre una lunga discussione, durante la quale emerge che i più contrari a ampegnarsi a dare un contributo continuativo sono i contadini, e si finisce col rimandare l'approvazione ad altra seduta.

Art. 4.o (Progetto per costruzione di tombino per la frazione di Ursinins Piccolo). Essendo analoga la discussione anche per l'art. 5.o (Progetto per costruzione di tombino in borgata Sotto colle), si mettono sul tappeto i due progetti uniti assieme. Iniziatosi il dibattito, il Consigliere Calligaro Pietro si mostra contrario ai due lavori, perchè (egli dice) nella sua frazione di S. Floreano, non si fanno mai lavori di pubblica utilità, e cita esempi.

Siccome è rimbeccato dal cons. Nicoloso Andrea, nasce un vivace battibecco. Anche il cons. Tondolo Agostino si mostra contrario perchè i due progetti sono eccessivamente dispendiosi, tanto che egli si assumerebbe i lavori con meno di metà spesa. Messi in votazione i due articoli vennero respinti.

All'art. 6.o vengono nominati a membri effettivi della Commissione di revisione delle liste elettorali i signori Ursella Luigi, Fant ni Giacomo, Minisini Enrico e Nicoloso Andrea. A supplenti: Toniutti Gaetano, Savonitti Lino, Piemonte Giuseppe e Piemonte Battista fu Giuseppe.

All'art. 7.o (Comunicazione della Giunta municipale in relazione alla vertenza col dott. Venchiarutti per costruzione di marciapiede) L'assessore Nicoloso Riccardo dichiara che, la Giunta avendo «incaricato» il perito stradale di appianare la vertenza col dott. Venchiarutti, e non avendo ricevuto ancora nessuna comunicazione in proposito dal perito, domanda il rinvio dell'ast. 7.o

Il Consigliere Tondolo, però non è di quest'avviso; fa esumare, invece, il progetto presentato dal dott. Venchiarutti, e formula il seguente ordine del giorno:

«Il dottor Venchiarutti, chiede di fare il marciapiedi, con piccola cunetta e due boccaporti per mandar l'acqua nel canale centrale, giusta il disegno presentato.»

Messo in votazione l'ordine del giorno, viene approvato con 8 voti e 5 astenuti.

In fine, all'art. 8, si concede all'unanimità un sussidio di L. 75 al mutilato Calligaro Federico, per gamba ortopedica.

In seduta segreta, vengono concesse L. 100 alla levatrice Franz Luigia, per compenso prestazioni, e vennero accettate le dimissioni della maestra signorina Giuseppina Falconer e ratificata la nomina d'urgenza dell'insegnante Passoni. In fine fu rimandata la nomina nella classe quarta maschile di S. Stefano, perchè i concorrenti erano due maestre e nella scuola maschile di Madonna, venne eletto a maestro il sig. Sgoifo Giacomo.

CODROIPO

Consiglio Comunale.

Conversazione sui cani, gatti e topi. La piaga dell'elemosina.

6. (B) Alle 15, con la solita puntualità, i consiglieri prendono posto nei rispettivi scanni — sono in 17 — il conte Manin è assente per la malattia della madre; Pelizzo è trattenuto a Udine per affari, un posto è vacante per dimissioni di un consigliere si può quindi considerare tutto il consiglio presente.

Si rinuncia alla lettura del verbale della precedente seduta già vistato dalla Giunta.

Il primo oggetto è: Approscrizione in seconda lettura della spesa di 36,000 lire per la costruenda ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano. E' approvata alla unanimità.

Oggetto secondo: Concessione alla Società del Cellina, della costruzione ed esercizio di condutture elettriche su questo territorio. Il lavoro sarà eseguito entro il 1913. La conduttura avrà origine da Giais, passerà su Codroipo, indi si biforcherà; una conduttura andrà verso Udine, l'altra verso Mortegliano, Palma ed il confine fino a Strassoldo. Il Prefetto ha accordato il permesso per la grande opera. Il segretario legge la domanda indi la relazione che l'accompagna.

Il perito sig Piccini osserva che non si tratta di una forza di 3 o 4 mile volts, ma di 55 mila; quindi egli raccomanda che le strade sieno bene protette per scongiurare eventuali pericoli. La legge, soggiunge il consigliere Piccini, si occupa delle strade principali, noi dobbiamo pensare a proteggere anche quelle secondarie..

Il sindaco accetta le raccomandazioni e si riserva di prescrivere alla società del Cellina tutte quelle regole che sono da osservare.

Messa ai voti, la concessione è votata alla unanimità. In pochi minuti l'ordine del giorno è stato sbrigato; ma i consiglieri desiderano di trattenersi ancora qualche poco e, dalla seduta, dichiarata chiusa dal presidente si passa alla

Conversazione

Il consigliere Zoratti domanda se è stata presa in considerazione l'istanza per il lavoro dello scolo delle acque a Goricizza.

Il sindaco risponde afferma vivamente.

Piccini vuol sapere la storia dei cani. I cani a catena, chiusi in recinto sono soggetti a tassa?

— Sono soggetti quelli dell'abitato; sono esenti quelli delle case rustiche, isolate.

Piccini. I cani prevengono, dicono, l'invasione del topi.

Dott. Zanelli: Non è vero, sono i gatti e non i cani che pigliano i topi.

Apro una parentesi per ricordare che Victor Hugo, nei *Miserabili*, dico che il gatto è un correttivo del topo. Domeneddio creato che ebbe il topo esclamò: Ho fatto una sciocchezza. E creò il gatto!

Zorzi: Ma io ho un cane che dà la caccia ai topi!

Zanelli: Sarà un cane speciale, il vostro.

Zorzi: Il mio cane resta sempre a casa.

Dott. Zanelli: Ma che casa! Ci saranno 300 cani nel nostro Comune. Come volete farli restare a casa tutti?

Di questi 300, soli 60 fino a tempo fa erano tassati: gli altri esenti. Ora è viceversa.

Piccini: Abbiamo anche una invasione straordinaria di questanti. Molti, dopo raccolta la questua, vanno a giuocare all'osteria. Fanno il mestiere per speculazione. Vivono senza lavorare.

Prandolini: Sono colpa i signori... La legge proibisce la questua.

— Mettere alla porta tal genere di poveri.

— Non dar nulla

— Pigliarli e portarli in *domo Petri*.

E con questo, anche la conversazione è dichiarata chiusa.

PASIAN SCHIAVONESCO

Consiglio Comunale.

7. Ieri, alle due pom. si riunì questo consiglio comunale per la trattazione di non breve ordine del giorno e di non lieve importanza. Erano presenti 13 consiglieri. La seduta procedette calma e serena; la discussione fu improntata ad assoluto senso amministrativo, facendo dimenticare le precedenti sedute di memoria incancellabile. Forse ciò dipese dalla mancanza di qualcuno.

Il consiglio, dunque, dopo breve discussione, approvò alcune spese facoltive del bilancio in corso, soffermandosi specialmente su qualcuna che ritiensi inutile, e su talaltra che se non può dirsi tale ha bisogno di radicale riforma.

Nominò i componenti la Commissione elettorale Comunale nelle persone dei signori: Genero Egidio, Fabris Luigi, Angeli Pietro e Riva Fiorendo a membri effettivi e signori Pellizzari Giacomo, Del Giudice Giovanni di Bonifacio, Chiarandini Evangelista ed Ellero Eugenio a membri supplenti.

Accetta le dimissioni del signor Fabris Domenico da Presidente della Congregazione di carità ed in sua vece nomina il maestro del capoluogo signor Modotti Domenico.

Accetta le dimissioni da membri della Congregazione di carità dei signori Antonutti Leonardo e Venier Alessio; ed in loro vece nomina i signori Chiarandini Evangelista e Vida Natale.

Accoglie le domande presentate dai signori Mattiussi Luigi, Degan Gaetano e Pignolo f.lli per acquisto fondi comunali in Blessano e Capoluogo, stabilendo un prezzo superiore ai fondi richiesti in confronto di quello da loro offerto.

Nei riguardi della strada Blessano-Pantianicco e conseguente controversia col comune di Meretto di Tomba per la manutenzione, delibera di cancellare dal numero delle obbligatorie il tratto di strada di metri lineari 1540 che dal confine di Blessano scorre all'estremo nord del territorio di Vissondone, come già deliberato nella seduta del 13 settembre 1909. Dobbiamo rilevare che dalla votazione si astenne l'assessore Venier-Romanol avendo manifestato sempre parere diverso, nelle precedenti adunanze di quello oggi addottato dal consiglio.

In seduta segreta il Consiglio passa quindi a nomina di alcuni insegnanti:

Per la frazione di Villaorba, nomina la signorina Zuppelli Girolama.

Per la frazione di Vissandone la signorina Della Vedova Maria, figlia del sig. Eugenio di Udine impiegato all'ufficio mantenimento delle Ferrovie.

Per la frazione di Basagliapentà, la signorina Faletti Amelia, malgrado altra concorrente fosse prima in graduatoria.

Da ultimo il Consiglio rinvia ad altra seduta la domanda del signor Domenico Modotti, insegnante di IV e V di un compenso per l'incarico della direzione didattica anno scolastico 1911.1912.

CHIUSAFORTE

Un'altra delle commissioni per la verificazione dei confini.

6. Oggi all'albergo Pesamosca, animato ancora da numerosi villeggianti, hanno preso alloggio i componenti la commissione Italiana-Austriaca per la delimitazione del confine. Per l'Austria, vi è il colonnello Müller ed un capitano; per l'Italia il colonnello dell'VIII. alpini cav. Cantore, e un capitano ed alcuni tenenti.

A quanto pare, la commissione soggionerà fra noi parecchi giorni.

PORDENONE

Pro-Asilo Infantile di Rorai. — Ecco il terzo elenco delle offerte raccolte dal Comitato Pro-Asilo infantile a Rorai: Somma precedente L. 474, Novelli Pericle 2, Bellini Ferruccio 10, Varalli Giuseppe 5, Marino Vincenzo 5, Durigatto Cesare 5, Fedrigo Antonio 3, Brusadin Antonio 5, Galvani Andrea 50, B Charpentier 100, Totale L. 932. Il sig. Savio ha fornito gratis tutti gli stampati occorrenti.

Pro Congregazione di Carità. — Il Celebre equilibrista ungherese sig. Arturo Strohschneider che per 5 sere di seguito ci divertì con i suoi ammirevoli e meravigliosi esercizi equilibristi ha versato alla direzione della Congregazione di Carità L. 67.15 quale sua offerta a favore del Pio luogo.

Società filarmonica. — Questa sera vi è riunito il consiglio della società Filarmonica che ha deliberato di aprire subito il concorso al posto di maestro della Banda e della scuola ad arco con l'annuo stipendio di lire 3000; ed ha approvato il regolamento pel maestro.

Stato Civile. — Nati maschi 6 fem. 5 totale 11.

Morti: Piva Seilran Teresa di anni 57, Martin Gardimau Teresa id, 29, Casarsa Ferdinando.

Pubb. di matrimonio; Zanussi Alfredo con Santarossa Rosa, Zanet Guerrino con Morassut Regina.

Matrimoni: Furlanetto Innocente di Giovanni con Zorzit Teodolinda, Rossetti Antonio con Pegorer Carta.

Cronaca degli affari

Società per azioni «Maddalena Coccolo»

Ieri alle 10.30 si tenne l'assemblea della Società per azioni «Maddalena Coccolo» Presiedette il vicepresidente avv. Giuseppe Nimis; e presenziarono i direttori o altri rappresentanti delle banche cittadine, i signori Antonio Brunich di Mortegliano, ing. Carlo Facchini, comm. prof. Domenico Pecile, Alessandro Nimis, Casara ed altri. Il vicepresidente avv. Nimis illustrò il bilancio e spiegò le cause delle perdite (circa L. 70000 compresi gli ammortamenti conteggiati in 50000). La Società, per proseguire regolarmente e con buone prospettive, ha bisogno di un maggior capitale circolante. Può dire in proposito, ch'ebbe dai direttori delle Banche nostre, promessa che cercherebbero di venire incontro al miglior modo possibile alle occorrenze eventuali della Società, purchè naturalmente abbiano le necessarie garanzie di oculato andamento amministrativo e commerciale.

Sul bilancio, che poi fu approvato, parlarono gli azionisti Brunich, ing. Fachini e comm. Pecile.

Si sarebbe quindi dovuto procedere alla nomina dei consiglieri portata nell'ordine del giorno; ma pendendo ancora diverse pratiche in proposito, si decise che l'assemblea continui lunedì prossimo, alle 2 pom., nella sala dell'Associazione commerciale.

La Trasformazione del Banco di Tarcento. — Con decreto 31 agosto del R. Tribunale di Udine, fu approvata la trasformazione del Banco di Tarcento da Società in accomandita semplice in Società anonima per azioni, sotto la ragione *Banco di Tarcento e Nimis*. Con questa trasformazione, il Banco di Tarcento vede così aumentata la sua sfera d'azione.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete il magnifico programma di ieri sera che, malgrado il tempo pessimo attrasse grande pubblico. Grande concerto orchestrale. Prezzi soliti.

Cronaca Cittadina

Al generale Caneva

La Giunta municipale nella sua seduta di ieri ha deliberato di proporre al Consiglio che all'illustre generale Caneva venga offerta una speciale medaglia d'oro, recante lo stemma di Udine e apposita dedica quale omaggio del Comune al benemerito concittano; di associarsi all'iniziativa del Presidente della Deputazione Provinciale per la presentazione al generale Caneva di un indirizzo da firmarsi da tutte le autorità municipali della Provincia.

Si prendono inoltre accordi tra il municipio di Udine, la Provincia e la Camera di commercio per concretare il modo più opportuno d'onoranze.

Tutto il Friuli plaudirà certo alla nobile iniziativa di onorare questo illustre figlio che tanto ha bene meritato della Patria conquistandole la vittoria.

Altre deliberazioni di Giunta

L. 500 al Comitato di Soccorso per la macellazione dei suini. — Una medaglia pel Giro del Friuli. — Convocazione del Consiglio.

La giunta nella stessa seduta di ieri ha poi deciso di sottoporre al Consiglio comunale la proposta che al locale comitato abbiano a versarsi lire 500, quale secondo contributo del Comune in pro dei militari feriti e delle famiglie dei caduti in Libia.

— Ha dato disposizioni perchè la macellazione dei suini abbia ad iniziarsi sabato 7 settembre.

— Ha deciso di convocare il Consiglio comunale in seduta straordinaria, il dì 24 corrente.

— Ha stabilito di offrire una medaglia d'oro come premio del Comune per il secondo giro ciclistico del Friuli che seguirà nel corr. mese sotto gli auspici del *Giornale di Udine*.

Per gli espulsi della Turchia.

Somme raccolte del Comitato Friulano di Soccorso:

Elenco XXII. Somma precedente l. 16271.17, Radina Giuseppe, per anniversario morte del padre 5, Avvocato Angelo Feruglio 10, dal Sindaco di Pavia d'Udine, versamento fatto da Colitti Giovanni e Turcatto Guido per evitare procedimento in tema di trasgressione alle disposizioni di legge che regolano la caccia 30, Raccolte nel Comune di Meretto di Tomba: 25, Someda De Marco cav. Giuseppe 2, Raccolte in comune di Osoppo come segue: Per pubblica sottoscrizione (V. Elenco in sotto) L. 45.80, elargizione fatta dai R.R. Carabinieri di Gemona del compenso per l'assistenza al ballo 10, dalla Cooperativa Elettrica, tassa illuminazione per il ballo 5, dal comm. Bonaldo Stringher per conto della Banca d'Italia 50, utile netto ricavato dal Ballo pro espulsi 54.20. Totale L. 160: dedotte le spese postali in L. 1.80 restano Lire 158.20. Totale L. 16501.37.

Raccolte in comune di Osoppo: Giacomo di Toma e Famiglia 5, Faleschini G. 5, Di Toma D. 1, Rossi F. di Antonio 1, N. N. 0.50, Venchiarutti V. 1, Fabris Enrico fu D. 2, Rossi Domenica ved. Olivo 1, De Simon Domobono 1, Venchiarutti Agostino 5, Costantini Maddalena 1, Venchiarutti Giuseppe 0.40, Cosani Biagia 0.50, Olivo Luigi 1, Romanelli Alessandro 1, Venchiarutti Francesco 1, Zerbinatti Carlo e figli 1.50 Venchiarutti Pellegrino 1, Valerio Giovanni 0.50, Venchiarutti Anna 0.50 Olivo Sebastiano 1, Morandini Giovanni 0.50, Venchiarutti Marco 1, Venchiarutti Rina 0.40, Cosani Adolfo 0.50, Di Toma Leonardo 0.50, Battigelli Antonio 2, Trombetta Pietro 1, Di Toma Valentino 2. Totale L. 40.80

La partenza per la Libia

del nuovo riparto che il 2.o fanteria fornirà alle schiere combattenti nella Libia — 85 uomini — avverrà domani, col treno della 1.40 (13.40).

Il sottotenente Locatelli riparte

Dopo aver terminata la breva licenza, concessagli dal comando militare in Libia, questa sera, col diretto delle 8, il concittadino sottotenente Locatelli, figlio del cav. Omero direttore della banca Popolare, ripartirà per la Cirenaica.

Egli si recherà a Bengasi, al 79 fanteria, al quale era anche prima aggregato.

Al caro giovane che già diede belle prove di arditezza, vivissimi auguri.

Rissa fra bersaglieri e due soldati di fanteria.

Ieri sera, verso le 21.30, una rissa che poteva avere conseguenze gravi, accadde nella troppo nota casa di vicolo Molin nascosto.

A quell'ora si trovavano una ventina di soldati del 12.o bersaglieri e due soldati di fanteria del 2.o reggimento.

Secondo quanto potemmo sapere dal racconto di testimoni al fatto, fra i militari corsero vivaci parole. I bersaglieri rimproverarono ai fantaccini d'aver percosso un loro commilitone sere addietro.

Uno dei soldati di fanteria rispose che non avevano colpa. Si finì col passare a vie di fatto.

Siccome i due di fanteria minacciavano di estrarre le daghe, i bersaglieri saltarono loro addosso disarmandoli, e picchiandoli di santa ragione. La «padrona» ricorse dai carabinieri, che sedarono il tumulto, provocando un fuggi fuggi generale.

I due militari di fanteria riportarono diverse contusioni e ammaccature; uno di essi avrebbe anche una ferita di taglio alla fronte, e l'altro una puntata, nella regione settentrionale.

Sulla rissa, le autorità mantengono il più rigoroso mutismo. Nessuno «seppe» dirci nulla. Crediam di sapere però che i due soldati di fanteria subirono già un lungo interrogatorio.

Scarcerato. — D'ordine del Procuratore del Re fu scarcerato quel Riccardo Chiarandini di Ermenegildo arrestato per percosse al proprio padre.

Assemblea della Dante Alighieri

Presiede l'on. Morpurgo, presidente; sono presenti i signori: comm. Fracassetti vice-presidente, dott. cav. Valentinis segretario, avv. cav. C. L. Schiavi, co. Giacomo di Prampero, d.r cav. Biasutti, co. Detalmo di Brazzà, comm. Misani, cav. Burghart, dottor cav, Oscar Luzzatto, Alessandro Nimis, Ballarin avv. Zanuttini, avv. Baschiera, Viscardo Zavatti, dott. Furlani.

Giustificati: prof. Lazzari, avv. Borghese, avv. Eugenio Linussa, avv. Tavasani.

Un plauso a Ugo Zilli

Il presidente giustifica il ritardo nella convocazione dell'assemblea: la si convocò soltanto ora, per non distrarre l'attività dei soci da tanti altri nobili scopi cui sono stati chiamati a collaborare quest'anno, e perchè parve sufficiente raccogliersi a un mese e mezzo di distanza dal congresso nazionale.

Comunica poi il lavoro compiuto dal Comitato. L'attività sua fu in parte attenuato da altre iniziative, sottoscrizioni varie che reclamarono la generosità dei cittadini.

Il Comitato promosse dimostrazioni di saluto e simpatia ai soldati partenti per la guerra e ai reduci; contribuì a distribuire offerte raccolte dalla cittadinanza modesti doni ai soldati. All'uopo, e con altro elevato scopo, e' sorto un apposito Comitato di Soccorso. La Dante vi fu presentata dal nostro Zilli; e tutti che leggono i giornali hanno potuto vedere quanto egli siasi adoperato a prestar l'opera sua in tutte le manifestazioni del Comitato: per cui — soggiunge — io credo doveroso segnalare all'Assemblea l'opera dello Zilli.

L'avv. Schiavi si associa alle parole del Presidente che gli sono graditissime, e propone un plauso a Ugo Zilli per l'opera sua, domandando al Presidente di scegliere il modo migliore per significare questo plauso dell'assemblea.

Questa lo accorda all'unanimità.

Altre comunicazioni

Il Presidente comunica poi che la Dante, insieme a un comitato di studenti organizò la solenne dimostrazione di protesta contro l'attentato al Re e di giubilo per lo scampato pericolo; il vessillo della Società intervenne alla inaugurazione del campo di tiro colla gara federale di S Pietro al Natisone; vi intervenne (derogando alla costante regola seguita di non andare fuori della città) perchè quella festa aveva un particolare carattere e significato d'affermazione di italianità in co fine del Regno.

La festa della Dante fu celebrata quest'anno un po' modestamente, con l'affisione di un manifesto, con la pubblicazione di un opuscolo di propaganda redatto dagli studenti, con la ristampa del libro d'oro. Il momento per maggiori solennità non era troppo propizio.

Le conferenze promosse non furono numerose come gli anni scorsi. Se ne ebbero due; una dell'on. Fradeletto, sempre pronto ad onorare il nostro Comitato, e una del colonnello Barone. La presidenza aveva fatto pratiche per avere anche l'on. Ferri: ma, causa la mancanza d'un locale adatto, non fu potuto invitare. Tutti sanno che la città da parecchi mesi non dispone che di un solo teatro; fra qualche tempo si riaprirà il Sociale, che, se non potrà servire per grandi spettacoli, servirà per conferenze e altro. Avremo allora più comodità.

Avv. Zanuttini. E il nuovo teatro?

La domanda passa inosservata.

— Per questa ragion — continua l'on. Morpurgo — le conferenze quest'anno furono meno numerose che negli anni scorsi.

Devo poi far notare (come opportunamente mi suggerisce il vice presidente Comm. Fracassetti) che gli introiti delle due conferenze tenute furono divisi con il Comitato di Soccorso.

Nuovi soci.

Per aumentare il numero dei soci fu nominata un'apposita commissione presieduta dal com. Fracassetti.

La Commissione si è radunata parecchie volte ed ha iscritto 42 nuovi soci ordinari e 9 straordinari. Nel far nuovi soci, però, ha moltissima importanza l'azione individuale; ed è perciò che io raccomando caldamente a tutti i soci di adoperarsi a ottenere nuovi aderenti.

Fu pubblicato l'elenco degli iscritti al Comitato; ammontano a circa 850. Vorrei pregare i soci a venire ad esaminare l'elenco; a prender nota dei conoscenti che non figurano fra gli iscritti e quindi ad adoprarsi presso di essi perchè dieno il loro nome e aiuto loro al Comitato per poter avviarci in breve a raggiungere il migliaio d'iscritti posto come prima meta facilmente raggiungibile.

Confortante oltre ogni dire è l'aumento dei soci perpetui. Il libro d'oro del nostro Comitato è come un piccolo Pantheon, in cui vengono segnati tutti coloro che illustrano il nome della piccola e della grande patria. Dall'ultima assemblea a oggi si sono fatti altri 34 soci perpetui: sicchè in tutto ora ammontano alla bella cifra di 161 e soltanto per questi il nostro Comitato ha versato al Comitato centrale oltre 24 mila lire.

Fra gli amici più fidi della Dante sono gli studenti del nostro Istituto Tecnico che quest'anno, per il Natale di Roma, si sono iscritti soci perpetui per la IX volta. Meritano segnalati al plauso dell'assemblea i comuni di Manzano, Pozzuolo, Villasantina, Zoppola e il Regio Collegio Uccellis che si sono iscritti soci perpetui e la Banca Popolare Friulana che ha erogato sugli utili del Bilancio L. 300 al Comitato.

Il Comitatato Giovanile Patriottico ha versato L. 215.16, introitate in una festa popolare data sul piazzale del Castello. Di queste 150 furono versate per l'iscrizione a socio perpetuo del valoroso capitano Millo, secondo il desiderio degli oblatori. Speriamo che l'iniziativa degli stessi giovani per l'iscrizione nel libro d'oro anche dei tre prodi friulani abbia a sortire l'esito voluto. Già si è raccolta gran parte della somma necessaria.

Il Comitato Centrale pubblica una rivista illustrata *L'Italia*. Si raccomanda ai soci la diffusione dell'ottima pubblicazione.

Il Comitato si è anchè adoperato per lo smercio dei fiammiferi della Dante; bisogna che i soci favoriscano questo smercio; e una volta che i fiammiferi si devono acquistare, è bene far uso di quelli della Dante. Ha poi coadiuvato il Consiglio Centrale nell'erogazione di aiuti, nella diffusione di libri tra le società all'estero che hanno lo scopo di diffondere la cultura italiana.

Al Congresso di Roma il nostro Comitato era bene rappresentato; speriamo che altrettanto avvenga anche per il congresso che si terrà dal 27 al 31 prossimo ottobre in Catania.

Il presidente chiude le comunicazioni, rivolgendo gentili parole di grazie alla stampa che sempre (dice) è stata molto cortese nell'appoggiare le nostre iniziative. Speriamo che anche in avvenire sorregga l'opera nostra con i mezzi potenti che ha a sua disposizione, per il bene non solo della Società ma del Paese.

Consuntivo 1911

Finitè le comunicazioni il cav. Luzzatto legge la relazione dei revisori, la quale conclude proponendo l'approvazione del consuntivo 1911 nei seguenti estremi.

Entrata l. 15118.61; Usata l. 11791.29 Civanzo L. 3327.32.

Il consuntivo è approvato all'unanimità.

Nomine

Per acclamazione sono confermati a revisori dei conti il cav. rag. Miotti direttore della Banca di Udine e l'avv. Conti.

Sono rieletti consiglieri gli uscenti:

Baschiera cav. avv. Giacomo, di Prampero co. ing. Carlo, Fracassetti comm. avv. prof. Libero, Lazzari cav. prof. Roberto, Marzuttini cav. dott. Carlo, Morpurgo on. bar. gr. uff. rag. Elio, Muratti dott. Gracco, Novacco prof. dott. Giovanni, Perusini cav. dott. Costantino, Rizzani cav. Leonardo, Schiavi cav. avv. Luigi Carlo, Zanuttini avv. Secondo.

Erogazioni

Quest'anno furono erogate al Consiglio Centrale complessivamente lire 6950, di cui 1950 per soci perpetui; Lire 200 furono erogate al Comitato pro espulsi. Rimangono ancora disponibili per erogazioni L. 1500, cui si aggiungeranno fra non molto altre 1500; l'assemblea dà facoltà alla presidenza di erogare anche le rimanenti.

Congresso annuale

Il Congresso annuale si terrà in Catania, dal 27 al 31 prossimo ottobre. Nel Comitato nostro prevalse sempre il criterio di lasciar libero i soci che volessero rappresentare il Comitato, sempre, ben inteso, fino alla concorrenza del numero di delegati che al Comitato compete.

Anche quest'anno si seguirà lo stesso criterio, cioè non si nomineranno i delegati ma quanti vogliono partecipare ai Congresso possono iscriversi presso la presidenza.

Con ciò l'ordine del giorno è esaurito e il Presidente, ringraziati gli intervenuti toglie la seduta.

Non chiamiamola Slavia!

Il co. Detalmo di Brazzà, appena finite le comunicazioni della presidenza, osserva per incidenza (e, dice, quanto espongo può non esser raccolto a verbale) che su qualche giornale si vede denominata la zona di S. Pietro al Natisone con l'appellativo di Slavia Italiana.

Ciò non dovrebbe avvenire; che gli altri la chiamino Slavia, noi chiamiamola S. Pietro al Natisone.

La bandiera al battaglione degli ascari eritrei. — Ecco il resoconto finale, sulla sottoscrizione per la bandiera agli ascari eritrei:

Inviate al Maggiore cav. Ernesto De Marchi per le famiglie degli Ascari caduti in Libia;

Somma Civanzata L. 76.12 — Dora Benedetti Micheli-Zignoni L. 5 — Italia Berlazzoli Angeli (Cividale) L. 2 — Totale L. 83.12.

Un fenomeno astronomico. — Si verifica spesso a Udine al mattino e precisamente avviene che la prima mezz'ora dopo le sette non è composta di 30 minuti come in tutti gli altri paesi del nostro misero pianeta ma bensì di 25 minuti soltanto.

L'orologio municipale antecipa la bellezza di 5 minuti al giorno ed al mattino il meccanico, con una meccanica in vero troppo adanitica gli fa fare un salto indietro di 5 minuti fra le sette e le sette e mezza. Ecco spiegato l'arcano ma sarebbe ora che l'on. Giunta si decidesse a provvedere una buona volta.

Arresti. — Asquini Luigi fu Giovanni d'anni 62 di Varmo e Terenzani Domenico fu Domenico d'anni 51 di Pavia d'Udine furono la notte scorsa arrestati per porto di roncola e l'eterna Angela Nicli fu Domenico per ubbriachezza.

La musica di domani

Ecco il programma che domani, la brava banda del 2.o Fanteria svolgerà alla solita ora sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Valdemar» — Weirstal
2. Valtzer «Les dernieres gouttes» — Hratzl
3. Atto 4.o «La Traviata» — Verdi
4. Marche Indienne — Sellenik
5. Fantasia caratteristica «Una festa a Napoli» — Palumbo

L'ultimo numero non è scelto «a capriccio». Proprio domani ricorre a Napoli la tradizionale festa di Piedigrotta — la grande festa popolare capace di agitare e commuovere il mezzo milione di persone che vivono in quel golfo incantato. Com'è noto, la festa di Piedigrotta offre occasione a poeti e musicisti di far conoscere le canzoni composte durante l'anno.

«Una festa a Napoli» del maestro Palumbo ci riporta appunto a quella festa essendo composta coi motivi delle migliori e delle più popolari canzoni che negli anni passati allietarono la festa, e ci dà un'idea del carattere gaio e sentimentale di essa rispondente al carattere di quel popolo.

La composizione del maestro Palumbo, che speriamo riescirà gradita alla cittadinanza, ci permetterà di godere in parte anche noi della festa; e Udine risponderà come un'eco lontanta, alla gioia che domani stesso animerà la maggiore delle città sorelle del mezzogiorno.

Operaio che precipita da nove metri.

Una gravissima disgrazia accadde stamani fuori porta Pracchiuso nelle caserme di cavalleria in costruzione

E' questa la seconda nel breve spazio di otto giorni che funesta l'accolta di numerosi operai ivi occupati.

Il manovale Angelo Tomat di 28 anni, da solo tre mesi occupato con la ditta Ortolan assuntrice dei lavori, salì stamane alle 6.30 con altri sei operai sul tetto non ancora finito delle casermette.

Il Tomat portava ai muratori che ultimavano il tetto i comignoli.

Passando sopra un tavollino, questo si spezzò e il povero manovale precipitò nel vuoto.

I muratori atterriti, si precipitarono giù dalle armature, e lo raccolsero grondante sangue.

Con la vettura pubblica 33 fu accompagnato all'ospedale e medicato dal dott. Paravidino.

Le condizioni sue sono gravi. Presenta la frattura delle ossa del piede sinistro, ferita profonda e contusioni alle gambe, e forte contusioni alla regione lombare. Fu ricoverato per le necessarie osservazioni mediche nella sala d'operazione n. 105.

Gazzettino Commerciale.

I mercati d'oggi.

Cereali.

Frumento	all'ett.	20.25	a	21.80
Segala		16.50	»	16.75
Granoturco vecchio giallo		19.—	»	20.—
» bianco		20.25	»	—.—
» nuovo giallo		18.—	a	—.—
» » bianco		17.—	»	17.75

Mercato fornito discretamente. I prezzi, raffrontati a quelli della settimana precedente, segnano qualche frazione di lira in rialzo. Diamo qui gli estremi, per gli opportuni confronti:

	sett. prec.	oggi
Frumento	19.75 a 21.—	20.25 a 21.80
Grant. giallo	18.— » 19.40	19.— a 20.—
» bianco	19.— » 19.25	20.25 a —.—

Del resto, i prezzi del nostro mercato sono abbastanza aggiornati con quelli delle altre piazze.

Carni. Anche nelle carni si è notato in questi ultimi giorni oltrechè sulla nostra piazza, anche nelle altre della Provincia, qualche ribasso: quella di bue morto si paga da 195 a 205 per quintale; quella di vacca da 162 a 168, quella di vitello da 140 a 145. Si aspetta quindi — come scrive anche il nostro corrispondente di Portogruaro — che i macellai facciano anch'essi qualche ribasso.

Frutta.				
Pera	al quint. da	20.—	a	40.—
Poma		15.—	»	18.—
Pesche		32.—	»	100.—
Uva		30.—	»	35.—
Susine		23.—	»	32.—
Fichi		30.—	»	32.—
Sorbole		15.—	»	— —
Ortaggi.				
Tegoline		—.—	»	—.—
Patate		6.—	a	.—
Pomidoro		5.—	»	12.—
Fagiuoli		12.—	»	14.—
Pollerie.				
Galline	al chilogr.	1.75	a	1.80
Poli		.90	»	2.—
Oche		1.—	»	1.10
Tacchini		1.30	»	1.50

I mercati di ieri

Portogruaro 6.

Grani. Frumento da L. 28.50 a L. 29, granoturco vecchio esaurito: nuovo non ancora comparso, essendo la maturazione arretrata: Granoturco estero da L. 20 a L. 20.50: Avena nostrana da L. 22 a L. 22.50; fagiuoli comuni da L. 24 a L. 25, scelti da L. 27 a L. 28 al quintale.

Bestiame. Mercato assai ben provvisto e con numerosi capi di bestiame posti in vendita: Qualche affare in buoi da lavoro a prezzi stazionari; ben pagate e ricercate le vacche pregne e lattifere; vitelli lattanti in buona vista da L. 110 a L. 120 al quint.; buoi da carne di 1.a qualità da L. 80 a L. 85.

Il ribasso nella vendita delle carni ormai s'impone e tutta la cittadinanza lo reclama a viva voce; e facciamo caldo appell alla ben nota energia del co. Valle, nuovo sindaco, affinchè prenda provvedimenti o coll'imposizione del calmiere o con l'apertura d'una macelleria comunale. E così dicasi per il pane.

Società Tipografica. — Per domani, alle 10 ant. nei locali della Società operaia, son convocati gli aderenti all'Associazione Tipografica Friulana per discutere sullo Statuto ed approvarne il testo definitivo; e per udire varie comunicazioni. Il Comitato fa caldo invito a tutti i soci di non mancare alla riunione.

Corriere Giudiziario

Pretura del I.o Mand.

Giudice Valenziano P. M. avv. Mario Pettoello canc. Bisaccia.

Per porto d'arma insidiosa. — Angeli Ernesto fu Girolamo di Cavazzo Carnico fu trovato alla stazione ferroviaria con un coltello di lama lunga e acuminata.

Giud. Non sapete che non si può portare?

— Vegnivo dall'estero ove tutto è permesso

Giud. Con questo coltello si possono ammazzare 10 buoi.

Il P. M. chiede 5 giorni d'arresto; ma il Pretore ne accorda soltanto 3.

— Fenzo Teodoro fu Domenico d'anni 53 di Gonars.

Giud. Cosa facevate di questo coltello?

- Mi serviva per tagliare il spago dei scarpetti.

Tre giorni d'arresto.

Contravvenzioni al foglio di via. — Bon Giovanni di Giovanni di anni 23 di Setoe (Dalmazia) si giustificò dicendo che ebbe una lettera annunciategli che la mamma era gravemente ammalata a Trieste.

Il P. M. chiede il minimo della pena e il Pretore l'accorda: 3 giorni d'arresto, gia scontati.

— Dominutti Giuseppe di Domenico d'anni 17 di Ipplis, contadino. Questo ragazzo che si trova fuori di posto stando tra le guardie di città, si lasciò cogliere dalle medesime domenica scorsa in una casa di piacere e ne prese tale paura che balbettò loro false generalità.

Il P. M., considerando che il caso debba essere raccolto sotto il gran manto della pubblica morale piuttosto che sotto quello della delinquenza, vista la giovane età dell'accusato, propone 2 giorni d'arresto.

Il difensore, avv. Fazzutti, domanda l'assoluzione. Il giudice più severo di tutti, condanna quel sempliciotto a 3 giorni d'arresto a L. 35 d'ammenda, perchè aveva anche un coltello fuori prescrizione.

Quello del petardo. — Martea Giuseppe di Diego, girovago, residente a Udine, la sera del 30 giugno, mentre la processione del Corpus Domini Percorreva le vie della Parrocchia del Redentore, in segno di festeggiamento sparò uno scaracavallo.

Questa volta l'assoluzione è chiesta dal P. M. dott. Pettoello. Il difensore naturalmente, si associa. Il Pretore, accogliendo la tesi del P. M., lo manda a spasso.

Contro l'igiene. — Federicis Massimo di Udine, alle dipendenze della S. A. O. fuori porta Poscolle, un giorno, conducendo un carro di letame senza il prescritto regolamento, fu posto in contravvenzione dal vigile Zanini.

Il P. M. chiede la condanna a 5 lire d'ammenda ed accessori; e il Pretore accoglie le sue proposte.

— Panegatti Anna di via Gemona gettò sulla strada dell'acqua putrida.

— Se mi perdone cheste volte, no fas mai plui cussì.

Fu condannata a L. 2 d'ammenda e alle spese.

— No ai con ce palà, soi une puarine.

— Se nulla avete, pagherà il governo. Andate!

— Grazie sior.

Corte d'Appello di Venezia.

L'offesa ad un'assessore. — Somma Severino d'anni 30, il 17 settembre 1911 avrebbe offeso l'assessore comunale di Arta, Gortani Pietro, dandoli in piena seduta consigliare del porco, del ladro e del bugiardo.

Gortani denunciò il fatto ed il Somma fu processato per oltraggio: il Tribunale di Tolmezzo ritenne trattarsi di ingiuria e prosciolse l'imputato per remissione di querela.

Il P. M, ricorse in Appello ma la Corte confermò la sentenza del Tribunale.

Dif. Bertaccioli.

Il Governo smentisce che siasi raggiunto l'accordo per la pace.

Abbiamo, anche noi, pubblicato ieri la notizia del *del Corriere d'Italia* sulle supposte trattative per la pace. Premettevamo però, scettici e ammaestrati dalla frequenza di voci falsi e tendenziose, che se non vere le informazioni erano bene escogitate. Il Governo di fronte a tali informazioni ieri sera 6 ha fatto diramare la seguente recisa smentita.

«La notizia pubblicata da un giornale di Roma circa pretese basi in un accordo colla Turchia è assolutamente falsa».

Naturalmente, oggi tutti i giornali sono d'accordo col Governo, meno ben'intesa quello che pubblicarono la sensazionale notizia. Tutti affermano per la milionesima volta che nessuno sa nulla delle trattative intercorrenti fra i delegati dei due belligeranti, in Svizzera; che molto probabilmente le difficoltà che non si possono superare *pourpalers* saranno fra poche settimane superate dai nostri cannoni con una decisiva avanzata nell'interno.

Questo è quanto ci dicono tutti i lunghi articoli bene informati.

Chi firmerà la pace per la Turchia

Vienna 6. A confermare indirettamente le notizie pubblicate del *Corriere d'Italia* e smentite dal Governo viene questa notizia da *Vienna*.

La «Reichspost» apprende che il senatore armeno Azarim che si trova a Edlach coll'erede del trono turco principe Jussuf Izzedin, probabilmente fra breve lascerà quel luogo di cura, essendo giunta per lui l'ora d'entrare in azione.

I negoziatori non ufficiali hanno trovato la formula per la pace modestamente si traggono in disparte per cedere il posto ai negoziatori ufficiali. Sarà dunque l'armeno Azarim uno degli intimi dell'erede del trono, che concluderà la pace.

I turchi hanno sempre fatto firmare da giauri i trattati di pace, che non vanno bene a sangue. Il giornale dice di sapere da fonte diplomatica che per la rinunzia della Turchia alla Tripolitania si è trovata appunto una formula, la quale statuisce la piena sovranità dell'Italia sulla Libia senza offendere il decoro e la suscettibilità nazionale degli ottomani.

Le solite notizie turche.

Costantinopoli 6. — L'ufficio stampa della Porta comunica che in questi giorni 570 soldati italiani feriti sono stati trasportati da Tripoli a Rodi, dove furono allogiati parte in baracche dell'ambulanza e parte all'ospedale. Alle truppe che si trovano a Rodi sarebbe stato proibito severamente di comunicare coi feriti.

Battelli greci perquisiti da navi italiane.

Costantinopoli 6. Due incrociatori e un cacciatorpediniere italiani perquisirono il 2 corr. nel porto di Adalia il piroscafo greco-americano «Indiana» e parecchi velieri.

Domenico Del Bianco Direttore responsabile

La Ditta A. Frizzi e C. ha il dolore di partecipare la perdita dell'amato proprio cogerente

Cav. LUIGI FRIZZI

avvenuta in Oleggio stamane, dopo inesorabile malattia.

I funerali religiosi si faranno in Oleggio sabato, 7 settembre alle ore 16, quelli civili in Milano, domenica 8 Sett., partendo alle ore 10 dalla Stazione Centrale pel Monumentale.

Milano, 5 Settembre 1912.

Provincia di Udine — Circond. di Cividale

Comune di Drenchia

Avviso di Concorso

IL SINDACO

In conformità alla deliberazione 28 Luglio 1912 del Consiglio Comunale, approvata,

AVVISA

Essere a tutto 20 Settembre 1912 aperto il concorso al posto di Segretario per questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 1300 a lordo della trattenuta di Richezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate uguali mensili posticipate. Documenti di rito.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni 10 dalla partecipazione di nomina.

Drenchia 4 Settembre 1912.

Il sindaco
CICIGOI.

APPENDICE 21

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata).

— Sì, sì, ma prima una sola parola; è ta to tempo che soffro!.. Lasciatemi sollevare la mia anima da questo peso di dolore e di angoscia.

— Oh! Oh! — mormorò essa tornando a sedersi — che cosa siamo noi in questa vita?.. Meramente giuocattoli del caso e del destino: Bisogna soffrire coraggiosamente e fare il proprio dovere...

— Quelli che ci biasimerebbero, fanno essi forse quanto voi dite!.. Certo soffro molto. Adesso e sempre sono occupato a raccogliere nel mio cuore l'energia di cui mi sentivo capace poco fa, per sopportare questa esistenza per metà infranta. Chi se ne accorge? Chi indovina la mia segreta tortura? Chi vede le mie lacrime sotto la mia finta gaiezza e il dolore che mi strazia nelle folli dissipazioni della mia vita?

— Io, io, Vittorio, che ne piango e Dio mi perdonerà questo egoismo... io che alle volte arrivo a gioirne...

— Grazie per queste buone parole, Lucilla; grazie. Sono esse le prime che ascolto dalle vostre labbra. Esse mi ricordano che in questo mondo da voi sola mi è venuta qualche scintilla di felicità. Disperato per la morte di mia madre, colpito al cuore dall'inflessibile severità di mio padre, separato da mia sorella, rinchiusa in convento, languivo e deperivo ogni giorno, scendendo felice uno scalino verso la tomba dove dorme colei che non dimenticherò mai o della cui perdita mai mi consolò. Il caso mi gettò sul vostro cammino... Voi indovinaste il male per cui ero condannato da tutti; grazie alla vostra pietà, la casa in cui mi si era mandato a morire divenne il mio paradiso...

— Dolorosi ricordi...

— E infelice presente!... Quale annata di paradiso abbiamo trascorso uno vicino all'altro! Capivamo tutta la felicità di essere vicini e mai volontariamente l'abbiamo perduta. Ma quanto oggi il dolore ne è più straziante.

— Non parliamo di quei tempi felici, Vittorio. L'idea che voi soffrite quanto io pure soffro, aumenta ancora il mio dolore. Benchè non sia saggio riaprire le ferite che sanguinano ancora, parlatemi della nostra tremenda separazione. Come poteste allontanarvi dal castello dal quale, la sera prima, i miei parenti mi portarono via mezza morta e coll'anima disperata?

— Lo ignoro, e non so come potei averne la forza. Mi salvò una vaga speranza, un'illusione oggi dissipata; non mi sembrava possibile di partire per non più tornare. Inoltre, non c'eravate più voi, e se non fosse stata la speranza di raggiungervi, non sarei mai venuto a Beaulie. Lasciare, forse per sempre, dietro di sè quella casa dove ero stato tanto felice, dove avevo trascorsi giorni così dolci e lieti, e una vita da rimpiangere ogni momento, ve lo confesso, era superiore alle mie forze. Voi spandevate su ogni ora della mia vita una inesprimibile delizia, e perdendovi, sentivo una angoscia infinita...

Un gesto doloroso fu la risposta della signora d'Alliez.

Vittorio dopo un breve silenzio riprese:

— Ho vissuto più in due anni, di quanto vivrò se campassi dieci secoli. Vi giuro sulla memoria di mia madre che, se non avessi avuto la speranza, che fu vana, di raggiungervi e di rendervi ribelle all'orgoglio dei vostri genitori, la palude della Chêne sarebbe stata la mia tomba quel giorno stesso... Ho molto sofferto da quell'epoca; non dimentico e non dimenticherò mai le lacrime ardenti ed amare di quel momento, allorchè, abbandonando prima che facesse giorno il castello, mi volsi e gettai un ultimo sguardo e un ultimo addio a quella torretta nella quale mi era stato dato tutto quanto può aversi nel mondo di gioia, d'amore, di felicità. La mia camera, la vostra, la terazza cinta dal fossato pieno di foglie, il vecchio salone, con le cupe tappezzerie, tutto ciò restava impresso nel mio cuore. Fuggii come un pazzo.

— Io, alla partenza scoppiai in singhiozzi.

— Giudicate della mia angoscia dopo aver oltrepassato il cancello! Quando mi incamminai per quella campagna buia e coperta di neve, mi salirono alla mente mille idee funeste. Non sapevo risolvermi a spezzare la catena che mi avvinceva a quella casa; e mentre mi dicevo che più non sarebbero tornati i giorni trascorsi, e mi dicevo che senza di essi la mia vita non aveva più scopo nè speranze, cento volte strinsi convulsivamente il fucile, cento volte mi fermai in mezzo alla neve, pazzo, disperato, incerto fra la morte e la separazione.

— Intanto la vanità trascinava la sua vittima all'altare...

— Se attraverso le tenebre di quella lunga notte avessi potuto vedervi, non avrei esitato a lungo: perchè oggi posso dirvelo; il vostro dolore, del quale non dubitavo, l'isolamento nel quale vi lasciavo, la disperazione di morire lungi da voi, e finalmente il desiderio irresistibile, il bisogno imperioso di vedervi ancora, fermarono essi soli la mia mano in quel momento...

— Vittorio, non parliamo più del passato; ogni vostra parola mi spezza il cuore e risveglia un duolo assopito! O mio Dio! mio Dio:

— Avete dunque sofferto tanto anche voi?

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.35 — A. 15.30 — O. 17.16 — D. 18.55.

Per Palmanova Villa (partenze da Stazione C[illegible]) 9.15 — 12 — 17.9 — 20.30

Per Cormons O. 5.16 — [illegible] 8.20 — O. 12.50 — M. 15.41. — O. 17.25 — O. 18.55. — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25. — A. 13.10 — A. 17.28. — D. 20.3 —

Per S. Giorgio-Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — 9. 6 — 13.30 — 16.10. — 19.55.

Per Cividale M. 6.20. — A. 8.7. M. 11.15. — A. 13.15 nelle domeniche 14.30. — M. 17.47. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.30. — 16.10 — 19.27.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.31 — 9.5 — 11.10 — 15.15 — 18.50 — Festivo: ore 21.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O. 7.45 — O. 11 — O. 12.42 — A. 17.11 — 19.46 — [illegible]

Da Villa [illegible] (arrivi alla Staz. Gemona) 5.36 — 11 — 14.50 — 18.10.

Da Cormons M. 7.31. — D. 10.3 — O. 11.7 — O. 12.50. — O. 15.23 — O 19.41 — O. 23.2.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.55 — A. 9.55 — A. 13.16 — A. 15.21 — D. 17.7 — D. 18.41 — M. (da Conegliano) 19.28. — A. 23.7.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 7.39 — M 9.43 — 15.5 — 17.36 — 21.58.

Da Cividale 6.53 — 9.33 — 10 — 13.28 nelle dom. alle 13 — 19.30 — 21.45 nelle dom. alle 22.33.

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.45. — 13.5 — 17.36 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.47. — 10.5 — 12.28 — 16.2 — 19.25. — Festivo: 21.56.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912